



FONDAZIONE POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
Sede legale: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI)
– Tel 0444 409169 C.F. 04345020244 P. IVA 04345020244



SERVIZI

PULIZIA – DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE



ANNO 2023

QUADERNI DELLA FONDAZIONE

Indice

Introduzione	3
Regolamento personale ausiliario	4
Mansioni della responsabile del personale ausiliario addetto alle pulizie della Scuola dell'Infanzia.	4
1. Glossario	5
2. Formazione del personale e sicurezza sul lavoro	8
3. Dispositivi di protezione individuale	9
4. Alcune informazioni.....	10
4. Le Schede di Sicurezza (SDS).....	11
5. Riepilogo prodotti pulizia/disinfezione usati.....	15
6. Procedura operativa	16
7. Quadro riassuntivo	21
8. Attrezzature per la pulizia	22
9. manutenzionee conservazione delle attrezzature	23
11. Istruzioni riassuntive per il personale che svolge la mansione di collaboratore (Lista non esaustiva). ..	23

Introduzione

Vogliamo evidenziare che la creazione di questo quaderno non ha “alcun carattere di obbligatorietà”, ma sulla scorta delle indicazioni contenute nelle linee guida, della valutazione dei rischi, della specificità di ogni ambiente, dell’organizzazione, della tipologia di contratti in essere, il CdA nella qualità di Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008, può redigere una procedura, un regolamento o un documento in cui siano fissate delle istruzioni ben specifiche, siano attribuiti compiti e responsabilità e sia definita una frequenza delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle diverse aree che compongono la scuola dell’infanzia e nido integrato. Rimane in ogni caso in essere l’HACCP e questo quaderno vuole essere solamente un richiamo formativo.

Si sottolinea che in ogni ambiente dove sono presenti molte persone è necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata possibile per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati. Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a regola d’arte consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale. È dunque importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici. Occorre poi prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Il quaderno avrà anche la funzione di registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree della scuola con l’indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, prodotti utilizzati e operatori che svolgono l’attività. In particolare cerchiamo di stabilire un protocollo specifico, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell’uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola;
- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l’adeguata ventilazione dei locali, prima dell’uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all’edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall’esterno
- prediligere, ove possibile, l’uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedirne il sollevamento.
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di composti organici volatili o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull’ambiente. In particolare, i **prodotti detergenti/disinfettanti** devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili: dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull’argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

Regolamento personale ausiliario

1. Il personale ausiliario concorre alla creazione di un ambiente educativo strutturato, coopera con gli insegnanti e partecipa all'attività educativa, in particolare curando l'igiene personale dei bambini, la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni della scuola e prestando la necessaria collaborazione al personale insegnante nei momenti dell'accoglimento, del pasto, dell'uscita dei bambini e delle uscite didattiche.
2. Accoglie e sorveglia i bambini in caso di momentanea assenza o di momentaneo impedimento del personale insegnante
3. Il personale addetto deve possedere la licenza della scuola dell'obbligo ed una formazione specifica per lo svolgimento delle mansioni previste.
4. L'attività di cura e pulizia degli alunni e dei locali deve seguire le norme previste dal HACCP

Mansioni della responsabile del personale ausiliario addetto alle pulizie della Scuola dell'Infanzia.

1. Risponde funzionalmente al Cda con il quale dovrà avere rapporti improntati alla massima collaborazione e risponde giuridicamente al presidente della Fondazione.
2. Svolge un delicato e particolare compito all'interno dell'Ente che comporta l'adempimento del lavoro con la massima cura e diligenza.
3. Mantiene il più stretto riserbo nel rispetto del segreto di ufficio in merito alle informazioni riguardanti la Scuola, la Fondazione, i dipendenti, i bambini, i familiari, i creditori e i debitori di cui viene a conoscenza per il ruolo svolto.
4. Provvede alla igienizzazione dei locali seguendo scrupolosamente le direttive definite dal CDA in accordo con le autorità sanitarie, affinché le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita.
5. Provvede, in accordo con il CdA e sulla base delle disposizioni, a redigere il fabbisogno di tutto il materiale che serve per le pulizie ed eventuali attrezzature necessarie conservando registro di carico e scarico.
6. In caso di assenza o impedimento della responsabile, le funzioni di cui al presente articolo sono da ritenersi riferite all'aiuto referente o sostituta.
7. Il responsabile, cioè il soggetto che in quanto incaricato e dotato di adeguata capacità ed autorità all'interno dell'organizzazione, coordina l'attività e verifica che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida). Il responsabile dell'attività nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale delle disposizioni su necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché obiettivi deliberati.
8. Al Responsabile del servizio, sarà affidato il compito di:
 - a. Coordinare e gestire il personale preposto;
 - b. Razionalizzare l'uso del budget e delle risorse;
 - c. Organizzare gli spazi fisici a disposizione (magazzino, postazioni di lavoro, aree di carico/scarico, scaffalature, macchinari, attrezzature, tecnologia e software) per rendere la movimentazione e lo stoccaggio delle forniture economiche, identificare le cause e gli interventi idonei a risolvere prontamente le criticità;
 - d. Interfacciarsi con i fornitori, che consegnano la merce in entrata e gli operatori che prelevano la merce in uscita (registro carico-scarico).
 - d. Garantire l'integrità e la giusta collocazione degli articoli all'interno del magazzino;

1. Glossario

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi.

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza. Obiettivi della pulizia sono la salute, la bellezza, l'assenza di cattivi odori ed evitare la diffusione dello sporco e la contaminazione di altre persone o cose. In caso di oggetti di vetro come finestre, l'obiettivo può anche essere la trasparenza. In questo caso possono venire utilizzati tergi vetri. Un modo per ottenere la pulizia può essere il lavaggio, utilizzando solitamente acqua e qualche tipo di sapone o detergente. Le azioni per rimuovere la sporcizia, in generale, sono di 4 tipi:

- azione meccanica (sfregamento, ecc.)
- azione termica (calore)
- azione chimica (detergenti)
- azione temporale (durata e insistenza delle altre 3 azioni oppure la naturale asportazione per degradazione batterica e/o ossidativa o, semplicemente, consunzione spontanea).L'igienizzazione (da non confondere con la sanificazione) è un particolare procedimento di pulizia. (Wikipedia)

L'**igienizzazione** consiste nella pulizia a fondo con sostanze in grado di rimuovere o ridurre gli agenti patogeni su oggetti e superfici. Le sostanze igienizzanti (es. ipoclorito di sodio o candeggina) sono attive nei confronti degli agenti patogeni, ma non sono considerate disinfettanti in quanto non autorizzati dal Ministero della Salute come presidi medico chirurgici.

b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;

c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore. Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi

portatori di infezioni. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione. La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- **pulizie ordinarie:** comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- **pulizie periodiche:** comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- **pulizie straordinarie:** comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi.

La programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone. Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

BIOCIDA:

L'articolo 3 del Regolamento (UE) N. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 (BPR) definisce «biocidi»: «qualsiasi sostanza o miscela nella forma in cui è fornita all'utilizzatore capace di generare uno o più principi attivi, allo scopo di distruggere, eliminare e rendere innocuo, impedire l'azione o esercitare altro effetto di controllo su qualsiasi organismo nocivo, con qualsiasi mezzo diverso dalla mera azione fisica o meccanica.

Dalla definizione risulta che i biocidi sono prodotti in grado di distruggere gli organismi nocivi o comunque capaci di renderli innocui attraverso processi chimici/biologici, e non mediante la sola azione fisica o meccanica. I prodotti biocidi possono essere immessi sul mercato dopo procedura di autorizzazione in accordo al regolamento stesso e solo iscrivendosi sul registro elettronico europeo dei biocidi R4BP3 (Register for Biocidal Products). Tali prodotti devono riportare in etichetta la dicitura «Autorizzazione prodotto biocida n...».

DETERGENTE:

L'articolo 2.1 del Regolamento (CE) 648/2004 definisce «detergente»: «qualsiasi sostanza o miscela contenente saponi e/o altri tensioattivi destinata ad attività di lavaggio e pulizia». Sono inoltre definiti detergenti: «preparazioni ausiliarie per lavare» destinate all'ammollo (prelavaggio), al risciacquo o al candeggio di indumenti, biancheria da casa, ecc.; «ammorbidenti per tessuti» destinati a modificare i tessuti al tatto in processi complementari al loro lavaggio; «preparazioni per pulire» destinate ai prodotti generali per la pulizia domestica e/o ad altri prodotti di pulizia per le superfici (ad esempio materiali, prodotti, macchine, apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e attrezzature connesse, strumenti, apparecchi, ecc.); «altre preparazioni per pulire e lavare» destinate a tutte le altre attività di lavaggio e pulizia. *I detergenti possono essere in qualsiasi forma* (liquido, polvere, pasta, barre, pani, pezzi e soggetti ottenuti a stampo, ecc.) e sono commercializzati e utilizzati a livello domestico, industriale o istituzionale. Sono prodotti di uso frequente nella nostra vita quotidiana, utilizzati per rimuovere lo sporco da superfici, tessuti, ecc. *La loro capacità di rimuovere lo sporco è dovuta alla presenza dei tensioattivi*, sostanze in grado di indebolire le forze che legano tra loro due liquidi o un liquido e un solido e che rendono lo sporco resistente alla rimozione. La rimozione dello sporco mediante azione meccanica o fisica si può applicare anche a organismi potenzialmente nocivi e, nell'ambito di tale

funzione, possono anche esplicitare un'azione igienizzante. Detergere: pulire, vale per tutte le azioni volte a rimuovere lo sporco e riguarda anche l'igiene personale. Regolamento (CE) 648/2004.

DISINFETTANTE:

una sostanza/miscela di natura chimica in grado di ridurre la quantità di agenti potenzialmente patogeni (quali batteri, funghi, o virus). Sono prodotti da applicare su oggetti inanimati (superfici, tessuti), prodotti per il trattamento delle acque, prodotti per la disinfezione della cute dell'uomo o per l'utilizzo in ambito veterinario (disinfezione delle mammelle degli animali da latte, degli zoccoli, ecc.). Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze. L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti **siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi).** Durante l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, i principi attivi dei disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario, il perossido d'idrogeno e l'ipoclorito di sodio. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

IGIENIZZANTE:

I prodotti che riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, **senza l'indicazione della specifica autorizzazione di cui sopra, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) o cosmetici (igienizzante per la cute) ed in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita che non hanno subito il processo di valutazione e autorizzazione dei PMC/Biocidi.** **Non possono vantare azione disinfettante.** Il termine igienizzante, pertanto, viene utilizzato per identificare un prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze nocive (in parte anche microorganismi) presenti. Igienizzante per cute: identifica prodotti che vengono immessi sul mercato come cosmetici e pertanto ricadono sotto il Regolamento (CE) 1223/2009. Igienizzante per ambiente: è un detergente, immesso in commercio come prodotto di libera vendita nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) N. 648/2004. Tali prodotti possono contenere anche le stesse sostanze utilizzate nei presidi medici chirurgici. Un igienizzante per l'ambiente è un detergente e deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) N. 648/2004. NB: I termini disinfettante e igienizzante non sono sinonimi.

PRESIDI MEDICO CHIRURGICI (PMC):

i prodotti disinfettanti che ricadono sotto la normativa nazionale sono identificati con la denominazione di Presidi Medico Chirurgici (PMC). I PMC, per poter essere immessi in commercio sul mercato italiano, devono essere autorizzati dal Ministero della salute ai sensi del D.P.R. 392 del

6 ottobre 1998 e del Provvedimento 5 febbraio 1999, dopo opportuna valutazione degli studi presentati dai richiedenti all'ISS, che valuta la composizione quali-quantitativa, l'efficacia nei confronti degli organismi target, la pericolosità e la stabilità. Una volta autorizzati, i prodotti devono obbligatoriamente riportare in etichetta la dicitura: "Presidio medico chirurgico Registrazione n... del Ministero della salute". Esempi di principi attivi nei disinfettanti (PMC) autorizzati in Italia: Etanolo, Clorexidina digluconato, Cloruro di didecil dimetil ammonio, Perossido di idrogeno, N-(3-aminopropyl)-N-dodecylpropane-1,3-diamine, Bifenil-2-olo, Ipoclorito di sodio (cloro attivo) Troclosene sodico, Acido peracetico, Propan-2-olo (sinonimi: isopropanolo; alcol isopropilico), Glutaraldeide, Cloruro di alchil dimetilbenzilammonio. La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici.

2. Formazione del personale e sicurezza sul lavoro

Il CdA della Fondazione annualmente deve redigere il "Piano di Formazione" comprendente:

- il resoconto di tutte le attività formative e informative svolte nell'anno precedente;
- la valutazione del fabbisogno formativo;
- l'individuazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine di apprendimento e di risultato relativi alla formazione del personale;
- l'individuazione delle metodologie formative coerenti con gli obiettivi enunciati;
- il programma di formazione del personale;
- il calendario, sedi ed elenchi dei partecipanti ai corsi di formazione;
- il piano di valutazione dell'efficacia delle azioni formative programmate;
- i criteri di scelta delle priorità formative (argomenti essenziali alla corretta esecuzione delle specificità del servizio). (vedi quaderno sicurezza)

Il programma dei corsi di formazione del personale dovrebbe comprendere nozioni riguardanti:

- procedure di pulizia e disinfezione;
- prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza;
- utilizzo di attrezzature di lavoro;
- igiene personale; lavaggio delle mani;
- adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
- corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione;
- abbigliamento del personale;
- smaltimento dei rifiuti.

Il CdA periodicamente deve prevedere dei corsi di aggiornamento per far fronte a:

1. cambiamenti legislativi;
2. valutazione dei rischi;
3. situazioni emergenziali;
4. nuovo equipaggiamento;
5. nuova tecnologia;
6. nuove procedure;
7. piani di sviluppo personali;
8. aggiornamento.

3. Dispositivi di protezione individuale

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti. Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti. I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

a) La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema.;

b) La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;

c) La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo.

Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale. È necessario utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.

- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc

- DPI per la protezione del corpo: sono principalmente costituiti da camici, tute soprascarpe, cuffie per capelli, calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione e sono destinate a proteggere da contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro;

schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

Non sono da confondere con i DPI:

- le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici
- le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza dei lavoratori;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;

4. Alcune informazioni

Formare gli addetti alle pulizie è un fattore di qualità. I corsi di formazione possono essere più o meno specifici in base ai bisogni della nostra attività in ogni caso pensiamo che sia necessario richiamare i seguenti argomenti:

- *Conoscere i prodotti chimici*
- *Conoscere le superfici ed i materiali*
- *Conoscere i tipi di sporco*
- *Conoscere le tecniche*
- *Conoscere le procedure*
- *Gestire il magazzino e le attrezzature*

Anche per gli addetti alle pulizie la sicurezza dev'essere imprescindibile. Il mancato rispetto delle regole di sicurezza o il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, possono far incorrere in spiacevoli incidenti di lavoro, più o meno gravi. Tra questi i più comuni sono: scivolamento, utilizzo errato di sostanze pericolose, disturbi respiratori. Per questo è importante che l'addetto alle pulizie, prenda molta attenzione e sia informato sui requisiti e sulle norme per la sicurezza sul lavoro. Molti dei prodotti che utilizziamo giornalmente contengono o sono fabbricati a partire da sostanze chimiche: microchip, cellulari, plastiche, colori e vernici, tessuti e abiti, colle, detersivi, cosmetici. E questo solo per citarne qualche esempio: un livello di vita elevato come il nostro sarebbe impossibile senza chimica. I prodotti chimici consentono di trovare risposte sostenibili ai bisogni della società, ma possono però comportare anche rischi sanitari ed ecologici, alcuni che conosciamo già e che abbiamo quindi imparato a gestire ed altri di cui ignoriamo l'esistenza.

Che cosa si intende per prodotti chimici?

Per "prodotto chimico" si intendono tutte le miscele immesse in commercio sia per uso domestico e/o uso professionale che contengono sostanze pericolose, ad esempio detersivi, biocidi, fitosanitari, ecc

Il settore delle sostanze chimiche è regolamentato

- dal Regolamento (CE) N. 1907/2006 **REACH** (acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals) entrato in vigore in data 1 giugno 2007.), concernente l'immissione in commercio delle sostanze chimiche, e
- dal Regolamento 1272/2008 **CLP** (Acronimo di Classification, Labelling and Packaging).), relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.



4. Le Schede di Sicurezza (SDS)

Le prescrizioni generali relative alle SDS si trovano nell' art. 31 del Regolamento Europeo 453/2010 che aggiorna l'Allegato II del Regolamento REACH tenendo conto dei nuovi criteri CLP. Le SDS sono articolate in 16 punti e sono lo strumento utilizzato per trasmettere:

- le proprietà e le caratteristiche di pericolosità del prodotto (sez. 2, 3, 9, 10, 11 e 12);
- le misure da rispettare per il controllo del rischio chimico di precauzione e manipolazione (sez. 4, 5, 6, 7, 8, 13 e 14).



(Da ASL Monza Brianza (2015). *Obblighi in fase di utilizzo delle sostanze.*)

Al fine di verificare che tutte le sostanze utilizzate (anche quelle non pericolose) siano state preregistrate o registrate dal produttore/importatore, è opportuno predisporre un

ELENCO DELLE SOSTANZE E MISCELE ACQUISTATE CON I RELATIVI FORNITORI.

Il datore di lavoro, rappresenta il destinatario della SDS, e pertanto deve essere in grado di leggere, interpretare e impiegare in modo corretto tali informazioni per la gestione dei rischi e per adottare tutte le misure necessarie alla tutela della salute umana e della sicurezza nel luogo di lavoro e alla tutela dell'ambiente. Egli deve:

- Predisporre l'inventario dei prodotti chimici acquistati (sostanze/miscele) con le relative quantità (t/anno) e classificazione
- Applicare le misure di gestione del rischio chimico riportate nella scheda dati di sicurezza
- Consentire ai lavoratori l'accesso alle SDS
- Conoscere la classificazione ed etichettatura CLP delle sostanze /miscele pericolose
- Verificare il rispetto degli usi previsti dalla Scheda dati sicurezza e dagli eventuali scenari allegati.



Nel caso del magazzino di prodotti chimici, il livello di pericolosità dipende dai fattori elencati qui di seguito:

- Il **volume e la tipologia di prodotto chimico** da conservare.
- L'**organizzazione e distribuzione** dei prodotti chimici all'interno del magazzino
- Le **condizioni di stoccaggio** legate alle condizioni ambientali e ai sistemi di movimentazione, condizioni di manutenzione...
- La **maniera di lavorare degli utilizzatori**. Quest'ultimo fattore è specialmente importante in quanto legato alla formazione sulla sicurezza e prevenzione.

Criteria di classificazione ed etichettatura degli agenti chimici secondo le Direttive sulle Sostanze Pericolose - DSP

Ad oggi i riferimenti normativi per la classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi sono rispettivamente il D.Lgs. 52/97 (recepimento della Direttiva 67/548/CEE) e il D.Lgs. 65/03 (recepimento della Direttiva 1999/45/CE) entrambi recepimenti di Direttive europee sulle Sostanze Pericolose (DSP). Secondo le DSP gli agenti chimici possono essere classificati secondo categorie di pericolo. Di seguito sono riportati le indicazioni, i simboli ed i pittogrammi che corrispondono a ciascuna categoria.

Categoria pericolo	di	Simbolo	Simbolo di pericolo	Indicazioni
Esplosivo		E		Sostanze e preparati che, anche senza l'azione dell'ossigeno atmosferico, possono provocare una reazione esotermica con rapida formazione di gas e che, in determinate condizioni di prova possono esplodere, detonare o deflagrare.
Comburente		O		Sostanze e preparati in grado di fornire ossigeno e, pertanto, di alimentare un incendio anche in assenza di aria. A contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provocano una forte reazione esotermica
Estremamente infiammabile		F+		Sostanze e preparati i cui gas e vapori formano con l'aria miscele esplosive e/o infiammabili capaci di innescarsi facilmente per qualsiasi fonte di calore (punto di infiammabilità < 0 °C)
Facilmente infiammabile		F		Sostanze e preparati i cui gas e vapori formano con l'aria miscele esplosive e/o infiammabili in presenza di innesco (punto di infiammabilità < 21 °C)
Inflammabile			<i>nota 1</i>	Sostanze e preparati i cui gas e vapori formano con l'aria miscele esplosive e/o infiammabili in presenza di innesco (punto di infiammabilità < 55 °C)
Molto tossico		T+		Sostanze e preparati in grado di provocare, anche in piccolissime dosi, gravi danni alla salute, fino alla morte
Tossico		T		Sostanze e preparati che possono provocare, anche in piccole quantità, seri danni alla salute, con effetti anche letali
Nocivo		Xn		Sostanze e preparati che possono provocare danni alla salute più o meno gravi, in relazione alle quantità.
Corrosivo		C		Sostanze e preparati in grado di provocare lesioni alla pelle e alle mucose

Irritante		Xi		Sostanze e preparati che possono provocare arrossamenti e reazioni infiammatorie della pelle e delle mucose
Sensibilizzante			<i>nota 2</i>	Sostanze e preparati che possono provocare, per inalazione o assorbimento cutaneo, una reazione di ipersensibilizzazione, per la quale una successiva esposizione provoca fenomeni allergici
Cancerogeno			<i>nota 3</i>	Sostanze e preparati che possono provocare il cancro o aumentarne la frequenza
Mutageno			<i>nota 4</i>	Sostanze e preparati che possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza
Tossico per il ciclo riproduttivo			<i>nota 4</i>	Sostanze e preparati che possono provocare o rendere più frequenti effetti nocivi non ereditari nella prole o danni a carico della funzione o delle capacità riproduttive maschili o femminili
Pericoloso per l'ambiente		N		Sostanze e preparati che qualora si diffondano in ambiente presentano o possano presentare rischi immediati o differiti per una o più componenti ambientali

nota 1: le sostanze infiammabili non hanno pittogramma ma le caratteristiche di infiammabilità sono indicate dalle frasi di rischio (R10)

nota 2: le sostanze sensibilizzanti non hanno pittogramma ma possono essere indicate con quelli delle sostanze nocive ed irritanti e con le relative frasi di rischio

nota 3: le sostanze cancerogene non hanno pittogramma ma possono essere indicate con quelli delle sostanze nocive e tossiche e con le relative frasi di rischio.

nota 4: le sostanze mutagene e teratogene non hanno pittogramma ma possono essere indicate con quelli delle sostanze nocive e tossiche e con le relative frasi di rischio.

Frase R in ordine numerico	
R1	Esplosivo allo stato secco.
R2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.
R4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento.
R6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
R7	Può provocare un incendio.
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili.
R10	Infiammabile.
R11	Facilmente infiammabile.
R12	Estremamente infiammabile.
R14	Reagisce violentemente con l'acqua.
R15	A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
R16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria.
R18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
R19	Può formare perossidi esplosivi.
R20	Nocivo per inalazione.
R21	Nocivo a contatto con la pelle.
R22	Nocivo per ingestione.
R23	Tossico per inalazione.
R24	Tossico a contatto con la pelle.
R25	Tossico per ingestione.
R26	Molto tossico per inalazione.
R27	Molto tossico a contatto con la pelle.
R28	Molto tossico per ingestione.
R29	A contatto con l'acqua libera gas tossici.
R30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.
R31	A contatto con acidi libera gas tossico.
R32	A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R33	Pericolo di effetti cumulativi.
R34	Provoca ustioni.
R35	Provoca gravi ustioni.
R36	Irritante per gli occhi.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R38	Irritante per la pelle.
R39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
R45	Può provocare il cancro.
R49	Può provocare il cancro per inalazione.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R51	Tossico per gli organismi acquatici.
R52	Nocivo per gli organismi acquatici.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R54	Tossico per la flora.
R55	Tossico per la fauna.
R56	Tossico per gli organismi del terreno.
R57	Tossico per le api.
R58	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
R59	Pericoloso per lo strato di ozono.
R60	Può ridurre la fertilità.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R64	Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.

Frase S in ordine numerico	
S1	Conservare sotto chiave.
S2	Conservare fuori della portata dei bambini.
S3	Conservare in luogo fresco.
S4	Conservare lontano da locali di abitazione.
S5	Conservare sotto ... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante).
S6	Conservare sotto ... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante).
S7	Conservare il recipiente ben chiuso.
S8	Conservare al riparo dall'umidità.
S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S12	Non chiudere ermeticamente il recipiente.
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore).
S15	Conservare lontano dal calore.
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S17	Tenere lontano da sostanze combustibili.
S18	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela.
S20	Non mangiare né bere durante l'impiego.
S21	Non fumare durante l'impiego.
S22	Non respirare le polveri.
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
S24	Evitare il contatto con la pelle.
S25	Evitare il contatto con gli occhi.
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con ... (prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).
S29	Non gettare i residui nelle fognature.
S30	Non versare acqua sul prodotto.
S33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S36	Usare indumenti protettivi adatti.
S37	Usare guanti adatti.
S38	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
S39	Proteggere gli occhi/la faccia.
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ... (da precisare da parte del produttore).
S41	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
S42	Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
S43	In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare « Non usare acqua »).
	l'etichetta).
S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S47	Conservare a temperatura non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante).
S48	Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
S49	Conservare soltanto nel recipiente originale.
S50	Non mescolare con ... (da specificare da parte del fabbricante).
S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
S53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
S56	Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S59	Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
S60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.
S62	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S63	In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
S64	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

L'Istituzione Scolastica garantisce la pulizia giornaliera degli ambienti ad uso del personale e dei bambini/e. Durante le operazioni di pulizia viene assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia sono condotte dal personale scolastico che indossa idonei DPI.

Recentemente le normali procedure di pulizia ed igiene degli ambienti di lavoro sono state applicate con riferimento alle indicazioni del DPCM 08/03/2020. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici nei locali, in presenza di una situazione virale epidemiologica, è stata integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. I servizi igienici punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio sono stati sottoposti a particolare attenzione con prodotti specifici oltre alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera. Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, sono stati utilizzati sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio)

5. RIEPILOGO PRODOTTI PULIZIA/DISINFEZIONE USATI

- Detergenti neutri per la normale pulizia
- Igienizzanti a base di ipoclorito di sodio (utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 0,1% per tutte le superfici e max 0,5% per la pulizia dei bagni (superfici in pietra, metalliche, vetro)
- Igienizzanti a base di etanolo (alcol utilizzati diluendoli fino ad una concentrazione del 70%). In caso di mancata disponibilità sul mercato, la scuola può provvedere a preparare autonomamente il liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS. L'alcol ha un effetto disinfettante solo per immersione . Per strofinamento essendo troppo volatile ha solo un'azione detergente.
- Detersivi per piatti-per lavastoviglie-per lavatrici
- L'aceto può considerarsi solo un blando disincrostante (va usato diluito a 15%).
- Il calore è un ottimo disinfettante e va preferito ogni qualvolta è consentito.

PRODOTTI	DESCRIZIONE PRODOTTO	SCHEDA TECNICA	SCHEDA SICUREZZA	IN USO
DELTA POLVERE LAVATRICE	Detergente per lavaggio biancheria	x	x	
DIVOSAN TC 86	Detergente-disinfettante	x	x	x
FAST & GO DETERGENTE	Detergente per lavaggio biancheria in polvere	x	x	x
GEL MANI ALCOOL	Disinfettante mani	x	x	x
GOOD SENSE BREAKDOWN	Neutralizzante dei cattivi odori	x	x	x
HH451 LYSOFORM PROFESSIONAL R.M.S 19500-5 LT	Detergente-disinfettante 5 lt	x	x	x
HYGIENIST MULTIUSO AMBIENTALE	Disinfettante detergente	x	x	x
LYSOFORM PROFESSIONAL	Disinfettante battericida ad azione detergente Deodorante	x	x	x
ROOM CARE R1-PLUS PUR-ECO	Detergente per WC - Concentrato	x	x	
ROOM CARE R3-PLUS PUR-ECO	Detergente per vetri multiuso - concentrato	x	x	x
ROOM CARE R9-PLUS PUR-ECO	Detergente acido per il bagno - concentrato	x	x	
SUMA D10 CONC.	Disinfettante concentrato	x	x	x
SUMA MUTI-D3 CONC.	Detergente universale superconcentrato pulizia superfici dure	x	x	x
SURE CLEANER DISINFECTANT SPRAY	Disinfettante ad azione detergente	x	x	x
SURF PROFESSIONAL TROPICAL	Detersivo liquido lavatrice	x	x	x
	Disinfettante clorossidante ad azione detergente e sgrassante - virucida			
TASKI CLOR PLUS		x	x	x
TASKI JONTEC CERAMICA	Detergente neutro per pavimenti duri	x	x	x
TASKI PULSAN	Disincrostante energico per sporchi pesanti	x	x	x
TASKI SANI GEL W4A	Detergente per il bagno	x	x	x
ULTRA SCENT FRESCO COTTON	Deoprolumatore liquido per ambienti	x	x	
WASH PRO 5 KG.	Detergente per lavatrice 5 kg.	x	x	
PRODOTTI	DESCRIZIONE PRODOTTO	SCHEDA TECNICA	SCHEDA SICUREZZA	IN USO
OVEN CLEANER POWER	Detergente sgrassante per forni autopulenti	x	x	x
OVEN RINSE POWER	Additivo di risciacquo per forni autopulenti	x	x	x
WIT400111 CLEAN STOVIT MATIC 2X5 LT	Detergente liquido per lavastoviglie	x	x	x
WIT400134 CLEAN BRILL 20 LT	Brillantante liquido per lavastoviglie	x	x	x
	Detergente liquido concentrato per il lavaggio manuale stoviglie e piatti			
WIT400119 CLEAN PIATTI 2X5 LT		x	x	x
WIT400158 CLEAN FORNO 750 ML	Detergente sgrassante forte per forni e piastre	x	x	x (fino a fine scorte)
ALTRI PRODOTTI	DESCRIZIONE PRODOTTO	SCHEDA TECNICA	SCHEDA SICUREZZA	IN USO
WIT400132 CLEAN MANI 2X5 LT	Detergente liquido profumato per mani	x	x	
	Detergente liquido profumato per mani			x

6. Procedura operativa

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie.

È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati. Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale.

Intendiamo definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici. Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Vogliamo tenere un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree della scuola con l’indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, prodotti utilizzati e operatori che svolgono l’attività. Questo paragrafo indica gli standard che dovranno essere rispettati al fine di assicurare l’adeguata pulizia. Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- i saloni;
- le aree comuni;
- le aree Ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

A) Ogni giorno deve essere garantita una buona ventilazione degli ambienti con periodiche aperture delle finestre (non arieggiare le zone durante l'attività per non creare movimento di polvere)

B) PAVIMENTI

Detersione

- 1) rimozione a umido o a secco dello sporco avendo cura di non sollevare polvere dai pavimenti;
- 2) lavaggio con detersivo per pavimenti contenete Sali di ammonio quaternario

Materiale occorrente:

- 1) scopa a trapezio lamellare o scopa elettrostatica o scopa a umido (ricoperta di straccio umido) aspirapolvere ;
- 2) macchina lavapavimenti o stracci e doppio secchio di diverso colore (uno per l'acqua pulita ed uno per l'acqua sporca)

Procedure:

- divisione ideale dell'area in parti di circa 4mq,
- pulizia intorno alle pareti,
- partenza dal punto più lontano dall'ingresso,
- spingere la scopa in un solo senso con movimento ad esse, iniziando dal fondo della stanza, raccogliere lo sporco frequentemente.

Si raccomanda dopo la pulizia di ogni ambiente, di rimuovere l'acqua con il detersivo e di gettare l'acqua sporca. Diversificare rigorosamente gli stracci, la frangia, i secchi ad uso esclusivo dei pavimenti dei bagni.

C) ARREDI (tavoli sedie porte e maniglie, mobili bassi)

Detersione :

- 1) lavaggio con acqua dolce e detersivo per superfici dure evitando di utilizzare prodotti difficilmente risciacquabili (come polveri abrasive)
- 2) risciacquo accurato.

Materiale occorrente:

spugne usate esclusivamente per la pulizia degli arredi o panni spugna tessuto/bib tessuto monouso.

D) VETRI, LAMPADARI, PARETI LAVABILI, TERMOSIFONI, PARTI ALTE DEI MOBILI:

lavare spesso se è necessario con acqua e detersivo per superfici dure.

Materiale occorrente :

- 1) panni monouso o spugne usate esclusivamente per la pulizia degli arredi
- 2) apposite spazzole per termosifoni.

E) PARETI NON LAVABILI E SOFFITTI

una volta ogni quindici giorni asportazione meccanica delle ragnatele.

F) TAPPETI IN FINTA PELLE

Vanno lavati periodicamente con panno umido e detersivo, una volta asciutti vanno disinfettati con una soluzione di ipoclorito di sodio (varecchina 1 a 10).

G) LETTI

Devono essere personali, coperti con biancheria pulita che va cambiata tutte le settimane o più spesso in caso di necessità.

Il cuscino deve venire lavato in lavatrice alla massima temperatura consentita per il materiale di cui è composto prima di venire utilizzato per un altro bambino.

TETTARELLE E BIBERONS

Detersione disinfezione

- 1) lavaggio in lavastoviglie a temperature oltre 80°
- 2) asciugatura in lavastoviglie

Qualora le caratteristiche di termoresistenza della plastica non consentano il lavaggio in lavastoviglie:

- 1) lavaggio con acqua calda e detersivo per piatti
- 2) eventuale trattamento con amuchina
- 3) accurato risciacquo

I) GIOCATTOLI

Per i giochi è necessario procedere alla:

Detersione:

- 1) Lavaggio con acqua calda e detersivo evitando di utilizzare prodotti difficilmente risciacquabili
- 2) risciacquo accurato

In alcuni casi, se necessario ed in alternativa

Disinfezione:

- 1) immersione in un prodotto a base di cloro (Amuchina o Milton) per 90 minuti
- 2) asciugatura all'aria o con materiale a perdere

L) LAVANDINI E WATER

Detersione:

- 1) Lavaggio con acqua calda e detersivo per superfici dure
- 2) accurato risciacquo
- 3) asciugatura all'aria o con materiale a perdere.

Disinfezione:

- 1) applicazione di una soluzione di ipoclorito di sodio (varechina 1 a 10)
- 2) asciugatura all'aria

la detersione e la disinfezione devono venire effettuate tutti i giorni

Materiale occorrente:

- 1) panni spugna tessuto/non tessuto monouso oppure spugne usate esclusivamente per i bagni vanno tenute distinte quelle usate per i vasi da quelle usate per superfici
- 2) carta asciuga tutto

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori.

- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto

M) ALTRE PARTI DEL BAGNO

Detersione:

1) Le piastrelle vanno deterse con acqua calda e detersivo per superficie tutti i giorni e al bisogno avendo particolare riguardo per gli spazi tra le piastrelle.

2) Rubinetti, lavandini, maniglie, porte, pulsanti, catene degli sciacquoni, i dispensatori di sapone e di salviette vanno detersi tutti i giorni.

N) CONTENITORI PER PANNOLINI SPORCHI

Devono essere ampi, muniti di coperchio e apertura a pedale. Il sacchetto all'interno va cambiato più volte. Almeno una volta alla settimana è necessario procedere alla detersione, seguita dalla disinfezione secondo le istruzioni riportate per i lavandini e water.

P) BIANCHERIA

Detersione e disinfezione : lavaggio in lavatrice a temperatura oltre 80° C *E' consigliato usare detersivo liquido per ridurre la presenza di residui dopo il lavaggio. E' opportuno per una migliore efficacia nella disinfezione aggiungere (durante il lavaggio in lavatrice) piccole quantità di varechina.

PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

-La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.

-L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

FREQUENZA GIORNALIERA

-Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizi. Lavaggio pavimenti.

-Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)

-Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori) presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta.

-Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)

-Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.

-Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera

-Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli

-Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.

-Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.

-Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi.

-Pulizia di corrimani e ringhiere.

-Pulizia e sanificazione delle porte ingresso

- Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine
- Pulizia e sanificazione dei giochi nido

FREQUENZA AL BISOGNO

Lavaggio delle tende non plastificate

Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici,

Pulizia delle aree verdi

Pulizia delle bacheche

Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.

Lavaggio di punti luce e lampade.

Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.

Aspirazione della polvere e lavaggio di tende verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline

5) VARIAZIONI FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Ogni operazione di pulizia nel suo complesso deve essere svolta secondo le modalità descritte nelle pagine precedenti, rispettando i tempi predefiniti. Qualora si registrassero eventi particolari, in base al locale o alla superficie che si deve trattare, al suo livello di rischio collegato alla maggiore o minore contaminazione da parte di microrganismi e al numero di soggetti che vi entrano in contatto, sarà necessario procedere alla pulizia o/e sanificazione in modo adeguato alle nuove necessità.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione.
- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

7. QUADRO RIASSUNTIVO

Locali/attrezzature	Frequenze	Modalità
<u>DORMITORIO INFANZIA</u>	Giornaliera	Pulitura letti e scopatura briciole
	2-3 volte settimana	Detersione di tutta l'area
	mensile o alla bisogna	Lavaggio Federe in lavatrice
	Stagionale	Copertine in lavatrice
<u>CLASSI E SALONI INFANZIA</u>		
Tavoli	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Sedie	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Armadi aperti	ogni 2 giorni	Spolveratura
Armadi chiusi	Annuale	Spolveratura e detersione e disinfezione
Giochi Grandi	Giornaliera	
Giochi Piccoli	Annuale	
Carrelli colori	ogni 2 gg	
Pavimenti	Giornaliera	Aspirazione e detersione e disinfezione con macchina
Tappetoni	Giornaliera	
Cestini secco	Giornaliera	Svuotamento e detersione
Cestini plastica secco	settimanale	Svuotamento
<u>CORRIDOI</u>	Giornaliera	Aspirazione e detersione, spolveratura mobilia e svuotamento lavaggio cestini
<u>SALONI PRANZO (REFETTORI)</u>		
Tavoli	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Sedie e panchine	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Cucinino	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Mobiletti	Giornaliera	Spolvertura e detersione
Giochi	annuale	Detersione e disinfezione
Tappetto	Giornaliera	Detersione
Cestini secco	Giornaliera	Svuotamento e detersione
Cestini plastica secco	settimanale	Svuotamento
<u>UFFICI (SEGRETERIA E AULA DOCENTI)</u>	Giornaliera	Spolvertura e detersione E Svuotamento cestini
<u>BAGNI</u>		
Sanitari e pavimenti	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Pareti	Giornaliera	Detersione parte basse
	settimanale	Detersione parte alte
Bidone	Giornaliera	Svutamento e lavaggio
Rifornimento	alla bisogna	
<u>SCALE E RINGHIERE</u>	Giornaliera	Aspirazione/scopatura e lavaggio
<u>ARMADIETTI</u>	2 -3 volte settimana	Spolveratura/aspirazione lavaggio
<u>RADIATORI</u>	mensile	Spolveratura e lavaggio
<u>PORTE MANIGLIE INTERRUUTORI</u>	settimanale	Detersione e disinfezione

RAGNATELE	settimanale	Eliminazione
CONTENITORI RIFIUTI	mensile o alla bisogna	Lavaggio e sanificazione
MAGAZZINI	settimanale	Scopatura/aspirazione e lavaggio pavimenti
MATERIALI PULIZIA		
Aspirapolvere	settimanale	Svuotamento e pulizia
Secchi carrello	settimanale	Detersione e disinfezione
Moci	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Spugne	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Panno Polvere	Giornaliera	Aspirazione
	3 volte settimana	Lavaggio
VETRI	2 volte anno	lavaggio
DAVANZIALI ESTERNI	Annuale	lavaggio
DORMITORIO NIDO	Giornaliera	Pulitura letti e scopatura briciole
	Giornaliera	Detersione di tutta l'area
	Settimanalmente	Lavaggio federe e lenzuola in lavatrice
	ogni 2 mesi	Copertine in lavatrice
SEZIONI LATTANTI/DIVEZZI		
Tavoli	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Sedie	Giornaliera	Detersione e disinfezione
Armadi aperti	Giornaliera	Spolveratura
Armadi chiusi	Annuale	Spolveratura e detersione e disinfezione
Giochi Grandi	Giornaliera	Spolveratura e detersione e disinfezione
Giochi Piccoli	A rotazione per utilizzo	
Carrelli colori	ogni 2 giorni	
Pavimenti	Giornaliera	Aspirazione e detersione e disinfezione con macchina
Tappettoni	Giornaliera	
Cestini secco	Giornaliera	Svuotamento e detersione
Cestini plastica secco	Giornaliera	Svuotamento

8. ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per ambienti e teli monouso per la spolveratura.
- Scope tradizionali, asta pulivetri, vello lavavetro.
- Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per il locale refezione.
- Macchina lava – asciuga pavimenti.
- Lavatrice,-Asciugatrice Aspirapolvere.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).

9. MANUTENZIONE E CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie. Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, i panni devono essere lavati con acqua calda e detersivo. Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari. Scopa, manici MOP, secchi, carrelli, palette devono essere lavati con soluzione detergente e riposti negli appositi spazi non accessibili ai bambini.

Il Locale individuato (confinante con il salone acqua) per la conservazione delle attrezzature e dei prodotti deve essere rigorosamente chiuso a chiave. Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato). Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce e lontano da fonti di calore. Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati. Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.

11. ISTRUZIONI RIASSUNTIVE PER IL PERSONALE CHE SVOLGE LA MANSIONE DI COLLABORATORE SCOLASTICO (Lista non esaustiva)

1) NORME GENERALI

Prima di iniziare a lavorare indossare un abbigliamento adeguato alle mansioni da svolgere e quando necessario, i Dispositivi di Protezione Individuale. Le calzature debbono essere basse, senza tacco, con suola antiscivolo, ben allacciate, confortevoli. L'utilizzo di calzature improprie può comportare il rischio di caduta accidentale e scivolamento, soprattutto durante le operazioni di pulizia e fasi di evacuazione dell'edificio in caso di emergenza, oltre a provocare sollecitazioni pericolose all'apparato muscolo-scheletrico. Lavarsi le mani dopo ogni operazione che richiede l'uso di prodotti per la pulizia o l'eventuale manipolazione di rifiuti.

2) RIORDINO DEI LOCALI

– Qualora vi siano arredi difettosi, rotti o in cattivo stato di manutenzione, toglierli immediatamente dall'uso, collocarli in luogo sicuro non accessibile senza accatastarli e segnalare il fatto all'RSPP per la successiva richiesta di rottamazione.

– Non disporre oggetti sui davanzali delle finestre o sopra gli armadi; non disporre oggetti in bilico o comunque in posizione instabile (per esempio, vasi, specchi, ecc.).

– Rimuovere al più presto eventuali sostanze o liquidi che siano accidentalmente caduti sui banchi o sul pavimento; raccogliere immediatamente da terra oggetti scivolosi o pericolosi caduti accidentalmente sul pavimento.

– Non raccogliere a mani nude oggetti taglienti (es: frammenti di vetro); non gettare nel cestino materiali taglienti, appuntiti o infiammabili.

– Alla fine della giornata, prima di chiudere la scuola, verificare accuratamente che le luci di tutti i locali siano spente, che le finestre siano chiuse, che i locali siano chiusi a chiave e che non si trovino fuori posto arredi e attrezzature che possano rappresentare intralcio.

3) USO CORRETTO PRODOTTI

Quando si usano tali sostanze, occorre attenersi scrupolosamente alle seguenti istruzioni:

– Prima di utilizzare il prodotto leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta e/o sulla Scheda di Sicurezza del prodotto.

– Non utilizzare in alcun caso prodotti privi di etichetta e/o che non appartengono alla dotazione della scuola

E' tassativamente vietato introdurre prodotti e/o materiale senza permesso

– Utilizzare i detersivi e i prodotti per la pulizia in modo corretto, secondo le dosi e le concentrazioni.

– Nell'uso di sostanze detergenti adoperare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale (guanti, occhiali di protezione, grembiule).

– Non mescolare per nessun motivo i prodotti; alcune miscele sviluppano gas tossici altamente pericolosi. Non utilizzare detergenti a base di cera per evitare imprevedibili scivolamenti.

– Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione ai vapori irritanti.

– Non utilizzare prodotti anticalcare e/o acidi sui pavimenti e rivestimenti; l'acido scioglie le parti calcaree delle piastrelle rovinandole irreversibilmente. La corrosione delle superfici trattate favorisce il ristagno della sporcizia e dei batteri/virus al pari della presenza delle incrostazioni.

4) MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, USO DI MACCHINARI/ATTREZZATURA

In generale la movimentazione manuale dei carichi in ambito scolastico ha carattere occasionale. Nella esecuzione di dette mansioni, quando ciò è possibile, è opportuno impiegare mezzi meccanici di trasporto e di sollevamento (per esempio carrelli, porta attrezzi, ascensore, ecc.). Nel caso in cui si debbano sollevare carichi (per esempio banchi, faldoni, ecc.) occorre attenersi alle seguenti norme comportamentali:

– Se il carico è ingombrante, difficile da afferrare o troppo pesante (oltre 20 Kg per le donne, oltre 30 Kg per gli uomini), esso dovrà essere movimentato da due persone.

– Nel sollevamento dei carichi piegarsi sempre sulle ginocchia, evitando contorsioni o piegamenti del dorso, strappi o movimenti innaturali, la schiena deve rimanere il più possibile eretta; evitare di lasciare il carico in posizione non stabile.

– E' rigorosamente vietato salire su scale, sedie, sgabelli o tavoli per provvedere alla pulizia delle finestre; operare sempre da terra utilizzando appositi attrezzi muniti di prolunghe.

– Nell'uso di attrezzi per la piccola manutenzione munirsi di appositi guanti; terminato l'intervento riporre sempre gli attrezzi in luogo sicuro.

– Nel caso si debbano eseguire lavori per cui è indispensabile l'uso di scale portatili, attenersi alle seguenti istruzioni: usare unicamente scale a norma, del tipo "doppie" o "aperte a libro"; controllare che le scale non superino i cinque metri di altezza, che siano provviste di apposito dispositivo di bloccaggio che impedisca l'apertura dell'attrezzo, di un predellino stabile come ultimo gradino, di dispositivi anti-sdrucchiolo alle estremità inferiori dei montanti; nell'uso delle scale è opportuno lavorare in coppia (una persona sulla scala ed un'altra che la tiene fissa a terra per prevenire cadute ed evitare sbandamenti); assicurarsi sempre che i gradini siano stabili, non sdruciolevoli e che su di essi non cadano accidentalmente dei liquidi durante il lavoro. Non utilizzare alcun tipo di scala o piano rialzato se si opera vicino ad una finestra aperta.

– Prima di utilizzare qualsiasi tipo di macchinario (lavapavimenti, lavatrice, ecc.) leggere attentamente il manuale delle Istruzioni d'Uso. Non intervenire per nessun motivo quando la macchina è in funzione; per qualsiasi intervento staccare la spina dalla rete elettrica (vedi istruzioni su rischio elettrico). Prima di iniziare qualsiasi operazione sul computer è necessario, scollegarlo dalla rete e lasciarlo raffreddare. Bagnare un panno in microfibra con l'acqua e strizzarlo, quindi passarlo delicatamente sul monitor; -Procedere ad asciugarlo immediatamente con un secondo panno asciutto, tamponando delicatamente ed evitando di strisciarlo. Non utilizzare carta che potrebbe danneggiare il monitor.